

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

GARANTIRE LIBERTÀ E DEMOCRAZIA

Lo scorso mese di febbraio abbiamo seguito la triste vicenda della morte di Aleksej Navalny, uno dei più noti oppositori del presidente russo Vladimir Putin, condannato a 19 anni di carcere duro

Sulle cause di tale scomparsa avvenuta in una colonia penale situata al di là del Circolo Polare Artico, in completo isolamento, le ipotesi sono tante, ma quelle ufficiali riferiscono che si è sentito male dopo una passeggiata, perdendo quasi immediatamente conoscenza e che a nulla sono serviti gli interventi di rianimazione effettuati sull'ambulanza subito dopo intervenuta. La notizia naturalmente ha trovato ampia diffusione in tutto il mondo e, nonostante le misure prese dal Governo, migliaia di persone, correndo il rischio di essere arrestate, hanno voluto partecipare al funerale e deporre un fiore sulla sua tomba. Forse col tempo si potrà sapere la verità di quanto accaduto a Navalny il 16 febbraio e quindi dare certezza o smentire le voci di chi ritiene che la sua morte sia stata provocata per eliminare la voce che, opponendosi al regime e alla corruzione dilagante, avrebbe potuto trovare consenso tra la gente.

La sua figura, il cui "coraggio resterà di richiamo per tutti", come ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, rimane comunque testimonianza viva della impossibilità di conciliare l'autoritarismo dei governi monocratici con la libertà di espressione e di critica.

Se poi si tiene conto di quanto avvenuto in Ucraina, e prima ancora in Giorgia, si rafforza in molti la convinzione che il progetto di Putin del grande Impero russo non sia più una fantasia. Peraltro, anche se ancora sotto tono, non sfugge il diffondersi in alcuni Paesi europei, tra cui anche il nostro, un'opinione che tende a essere solidale con Putin e che comincia a manifestare crepe o diversità di vedute in riferimento al sostegno inizialmente condiviso a favore dell'Ucraina. Sostegno che anche l'America fatica a mantenere dal momento che il Congresso ha bloccato gli aiuti promessi.

La guerra non la vorrebbe nessuno, ma non si può rimanere indifferenti e neutrali quando vengono violate le regole faticosamente definite relative agli attuali confini degli Stati in Europa. Quando nel marzo del 1938, in violazione del Trattato di Versailles con cui si era posto fine alla Prima Guerra Mondiale, avvenne l'annessione dell'Austria da parte della Germania nazista e le altre potenze europee si mostrarono acquiescenti al fatto compiuto, seguirono altre forme di espansione territoriale da parte di Hitler che provocarono la Seconda Guerra Mondiale. Purtroppo i fatti della storia a volte si ripetono soprattutto quando vengono meno o si riducono quei legami di condivisione di alcuni principi a difesa della libertà e della democrazia che sono stati baluardo sicuro in questi 80 anni di pace di cui l'Europa ha goduto ed alla quale ci siamo abituati ritenendola ormai definitivamente acquisita non trovando motivi che la mettano in dubbio o in pericolo.

Vorremmo augurarci che sia così, ma la situazione in cui oggi ci troviamo, rende meno sicura questa convinzione.

Nei 27 Paesi dell'Unione frequentemente si avvertono infatti scricchiolii e crepe che vanno oltre la comprensibile dialettica e polemica politica e che, accentuati dal proliferare di tendenze sovraniste, fanno venir meno gli ideali dei Padri fondatori racchiusi nel Manifesto di Ventotene "Per un'Europa Libera e Unita", e indeboliscono il ruolo internazionale che l'Europa dovrebbe avere in un mondo così diverso oggi da quando il 25 marzo 1957 furono firmati i Trattati di Roma, considerati come l'atto di nascita della grande famiglia europea.

Le sfide da affrontare sono tante e riguardano i rapporti sociali, la tecnologia, l'ambiente, il sistema di vita, l'economia ed altro ancora, ma anche e soprattutto quei valori che sono i pilastri della nostra Costituzione: la libertà e la democrazia.

Gaza: La guerra continua

Alle migliaia di morti si aggiunge la fuga di chi può, tra questi tanti cristiani

■ Si continua a parlare di tregua, di liberazione di ostaggi, di aiuti umanitari alle decine di migliaia di palestinesi che hanno dovuto abbandonare la loro terra, ma intanto la guerra continua e le immagini che ci giungono in tempo reale ci pongono dinnanzi immagini di distruzione, di decine di morti ogni giorno, di campi profughi in cui si muore di fame e di sete. È ancora questa la situazione che si vive nella striscia di Gaza a seguito della terroristica e barbara azione compiuta dai miliziani di Hamas contro i villaggi israeliani il 7 ottobre scorso. Vi persero la vita 1194 persone fra civili israeliani e militari, e circa 250 furono catturati e portati prigionieri in nascondigli ricavati nelle visceri del-



Immagini di una guerra che continua.

la terra, a volte sotto edifici ritenuti più sicuri come gli ospedali.

Nonostante l'impegnativa e mai interrotta azione diplomatica condotta a livello internazionale dai vari Stati e le formali e ripetute risoluzioni dell'ONU la guerra continua con l'obiettivo più volte confermato dal Governo Israeliano di liberare la striscia di Gaza dalle milizie di Hamas.

segue a pag. 2

Cerveno: Inaugurato il restauro della Santa Crus

14 anni di lavoro per rimettere a nuovo le 198 statue

■È stata un'impresa particolarmente impegnativa quella iniziata nel 2010 per il restauro delle 14 stazioni della Via Crucis, gioiello settecentesco dell'arte di Beniamino Simoni che ha reso famosa la parrocchiale di San Martino di Cerveno.

L'intervento ha riguardato anche le volte e le pareti delle cappelle e la scalinata. Ad assumersi la responsabilità di seguire il non facile percorso, giunto ora al traguardo, fatto di autorizzazioni e soprattutto di ricerca di sponsor e finanziamenti, è stato don Giuseppe Franzoni, parroco anche di Cerveno dal 2011 e convinto fautore dell'intervento.



Cerveno: Il parroco don Giuseppe Franzoni col vescovo di Brescia mons. Pierantonio Tremolada.

È toccato a lui tenere i rapporti col ministero della Cultura e con gli enti pubblici, ma anche con coloro che in questo lungo periodo di lavoro hanno, con le loro specifiche competenze, reso possibile l'intero recupero di questa monumentale opera d'arte di cui diamo notizie della sua storia in altra parte del giornale.

I momenti di illustrazione dei lavori realizzati si sono conclusi sabato 24 febbraio scorso con l'ufficiale inaugurazione delle 14 stazioni ricche di statue in legno e gesso, di stucchi e affreschi i cui colori hanno ripreso a splendere grazie ai pregevoli interventi attuati dai restauratori del consorzio "Indaco" di Brescia Gabriele Chiappa, Alessandra Didonè, Giovanna Jacotti e Luciano Gritti.

Gaza: La guerra continua

segue da pag. 1

La guerra quindi continua e oltre ad allungare l'elenco delle vittime e a distruggere intere città sta provocando anche un fenomeno anch'esso da non sottovalutare: la fuga dalla Terra Santa di tanta gente, soprattutto cristiani

"Sono rimasti pochi cristiani in Terra santa, e se continua così andranno tutti via", ha dichiarato senza giri di parole padre Ibrahim Faltas, vicario della Custodia della Terra santa. Parole queste confermate purtroppo dai numeri. Oggi infatti a Gerusalemme i cristiani sono meno di 9mila, rispetto ai 90mila del 1948. come pure a Betlemme dove su circa 40mila abitanti i cristiani che nel 1998 erano circa 10mila ora si sono ridotti a 7mila.

Dal 7 ottobre scorso le richieste di abbandono della propria terra, di emigrare. è cresciuta notevolmente, sia perché quasi tutti hanno visto crollare sotto le bombe le loro abitazioni, ma anche perché hanno perso la fiducia di poter assicurare alle proprie famiglie una prospettiva di vita in cui progettare in pace il proprio avvenire. Tra le mete anche l'Austra-

lia che tra il 7 ottobre e il 20 novembre scorso ha rilasciato 800 visti per i palestinesi e 1.700 per i cittadini israeliani

A seguito di ciò viene paventato il rischio che Gaza resti senza la già piccola comunità cristiana e che i luoghi santi, a causa dell'emigrazione dei cristiani, rimangano dei musei. Sono infatti loro che in gran parte si dedicano alla organizzazione del turismo religioso che, come è accaduto con il Covid, si è del tutto fermato.

La pandemia è stata per fortuna e grazie ai vaccini, cioè alle capacità di ricerca dell'uomo, fermata, ma quando sarà possibile che la tolleranza e la condivisione sconfiggano l'odio e la forza delle armi?

Agenzia Italiana per la Gioventù

concorso artistico letterario

PENSANDO

all'ITALIA

Restauro della Santa Crus

segue da pag. 1

Tutto ciò si è reso possibile grazie ai numerosi contributi tra cui soprattutto la Fondazione Cariplo, che nel 2021 ha assegnato a Cerveno un determinante contributo di un milione di euro.

La inaugurazione

Alla presentazione e illustrazione del pregevole lavoro di restauro che ha coinvolto l'intera comunità di Cerveno e non solo hanno presenziato numerose autorità tra cui il vescovo di Brescia Pierantonio Tremolada che, dopo aver ricordato la visita al Santuario subito dopo il suo arrivo a Brescia, ha definito il patrimonio delle "Capéle" rimesso a nuovo un punto di arrivo ma anche di partenza: la grande opera d'arte viene infatti consegnata alla comunità di Cerveno e quanti avranno la possibilità di ammirarla non potranno che rimanere emotivamente coinvolti dalla bellezza artistica delle 198 statue.

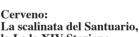
Nella parrocchiale di San Martino dove, coordinata dal parroco don Giuseppe, la cerimonia di inaugurazione si è svolta, hanno presenziato anche il sovrintendente Luca Rinaldi, che ritiene le statue e gli affreschi di questo

lo legittimo patrimonio della comunità cervenese, ma più in generale costituiscono un bene assoluto di valenza regionale e nazionale, e Martino Troncatti, in rappresentanza della Fondazione Cariplo, i rappresentanti di enti e società che hanno finanziato il recupero e la sindaca Marzia Romano, che ha espresso tutta la soddisfazione sua e della comunità per aver visto realizzato il sogno perseguito, d'intesa col parroco, nei dieci anni di suo impegno amministrativo. Soddisfazione per il risultato ottenuto e per l'affetto e la simpatia di cui la gente li ha circondati nel corso dei 14 anni di lavoro è stata infine espressa da Luciano Gritti, uno dei restauratori del consorzio Indaco che hanno effettuato uno straordinario lavoro di ricerca con l'obiettivo di riportare l'opera allo stato in cui era stata pensata dagli ideatori del Santuario che non senza essere circondati da affetto e simpatia. La conclusione del recupero delle statue realizzate da Beniamino Simoni, altro momento significativo. coincide col ritorno della ricorrenza decennale della "Santa Crus" vivente, che sarà riproposta con un doppio appuntamento il 26 maggio e il 2 giugno.

gioiello settecentesco non so-







Concorso "Pensando l'Italia"

Proposto dall'AIG è rivolto a giovani italiani residenti all'estero

■ L'Agenzia Italiana per la Gioventù ha lanciato il concorso artistico-letterario "Pensando all'Italia", rivolto a giovani italiani residenti all'estero di età compresa tra i 18 e i 25 anni e iscritti all'Aire. L'iniziativa ha come obiettivo di stimolare e incoraggiare la creatività dei giovani italiani che vivono all'estero i quali, attraverso la scrittura o la rappresentazione grafica, potranno raccontare e valorizzare un personaggio storico, un avvenimento storico o un monumento che rappresentano l'Italia in maniera significativa. Nello specifico il concorso prevede quattro sezioni:

A. Racconto breve e inedito a tema o intervista. Il testo deve avere una lunghezza compresa tra 2.000 e 10.000 battute spazi inclusi e inviato in versione editabile.

B. Poesia. Si può partecipare con massimo due componimenti poetici con metrica libera in lingua italiana e/o straniera con traduzione in italiano. Ogni opera deve essere dattiloscritta in versione editabile, non deve superare i 35 versi, titolo e spazi esclusi.

C. Narrativa epistolare. Le lettere devono essere indirizzate a un soggetto reale o immaginario di una lunghezza compresa tra 5.000 e 10.000 battute spazi inclusi e inviate in versione editabile.

D. Rappresentazioni grafiche (disegno o fumetto). È possibi-le partecipare con una o due illustrazioni in formato A5 (15cmx21cm), sia verticale che orizzontale, da inviare in formato jpeg o pdf per la stampa, con risoluzione minima 300 dpi.

Ogni concorrente può iscriversi a più sezioni del Con-

corso. I giovani possono partecipare sia personalmente che come gruppo formato da tre giovani. I lavori devono essere inviati nel modo indicato dal bando entro le ore 15 del 31 ottobre 2024. I vincitori riceveranno una targa di riconoscimento e la possibilità di partecipare a

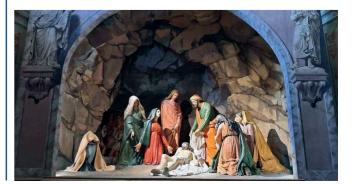
una visita studio in Italia e presso le istituzioni Europee che si terrà entro il 14 giugno 2025. A tutti i partecipanti verrà consegnata una cartolina/ricordo dell'Italia.. Il testo del bando e della domanda sono disponibili sul sito di Agenzia Italiana per la Gioventù.

Oltre 6 milioni gli Italiani all'estero

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero dell'Interno, realizzato di concerto col Ministero degli Esteri e con il Ministero della Giustizia che individua il numero degli italiani all'estero al 31 dicembre 2023.

I cittadini italiani residenti all'estero, iscritti all'ultimo giorno dello scorso anno nell'elenco aggiornato previsto dall'art. 5 della legge n 459/2021, sono così ripartiti: Europa 3.329.920; America Meridionale: 1.956.648; America Settentrionale e Centrale: 531.434; Il numero complessivo dei nostri connazionali residenti all'estero è dunque di 6.134.100.





Cronaca Valligiana

Contro il bostrico dell'abete rosso arrivano quasi due milioni di euro

Serviranno anche per la cura del bosco

■ Il ministero dell'Ambiente ha assegnato alla Comunità montana in quanto ente gestore della Riserva della Biosfera Vallecamonica-Alto Sebino (una delle venti in Italia e delle 78 nel mondo) la somma di 1,86 milioni di euro da spendere nei comuni di Ponte di Legno, Temù, Edolo, Saviore, Cevo, Berzo Demo, Paspardo, Cimbergo, Bienno, Berzo Inferiore e Pisogne per il recupero e la valorizzazione dei boschi.

Circa 40 mila euro di tale somma sono assegnati ad alcune scuole per realizzare percorsi di educazione ambientale. La restante parte delle risorse sarà investita in un'operazione di cura del bosco per contenere o eliminare la proliferazione del bostrico che ha colpito decine di ettari di boschi a seguito degli effetti disastrosi della tempesta Vaia dell'otto-



Gli effetti della tempesta Vaia.

bre 2018. Con tali interventi si contribuirà anche alla formazione di foreste sane e resilienti, in grado di svolgere al meglio la loro funzione di assorbimento dell'anidride carbonica. Si tratta dei primi contributi riconosciuti al territorio camuno da quando, nel 2018, è stato inserito nel programma Unesco Man and Biosphere. Una sorta di premio per quanti hanno creduto nella bontà di un progetto legato allo sviluppo sostenibile del territorio e all'uso equilibrato delle risorse.

Pisogne: Ripartono i lavori della pista ciclopedonale

Collegherà il capoluogo con Toline

■ Sono ripresi i lavori per la realizzazione della pista ciclopedonale sul lago d'Iseo i cui lavori iniziati nel 2021, si sono interrotti causa problemi con la ditta appaltatrice. Riguardano il collegamento tra Govine e Toline di Pisogne e si prevede che possano concludersi entro l'estate. La EdilScavi Serioli di Costa Volpino ha avviato il cantiere e iniziato le operazioni di messa in sicurezza. Ciò – ha detto il sindaco di Pisogne Federico Laini - si è reso possibile anche grazie al nuovo codice degli appalti nazionale che ci ha consentito di snellire il problema e ripartire affidando l'incarico della realizzazione a un'impresa locale e al tempo stesso abbiamo messo il Comune al riparo da qualsiasi accusa di irresponsabilità e chiarito con l'impresa appaltatrice uscente eventuali responsabilità". La nuova impresa procederà con la costruzione del muro in cemento armato di sostegno a lago,



Pisogne: Ripresi i lavori per la ciclopedonale.

e poi sarà realizzata la pista a sbalzo sull'acqua, sempre in cemento armato. L'investimento per chiudere il lotto è di 800mila euro, cofinanziati da Comune, Regione e Provincia. L'opera completerà il collegamento tra il capoluogo e la frazione a lago di Toline. Da qui parte il tratto per Vello e si arriva a Marone e Sale Marasino e i cittadini di Toline potranno finalmente raggiungere Pisogne in tutta sicurezza. Insieme alla ciclopedonale, verrà installato anche un sistema di illuminazione pubblica utile per dare luce pure alla ex strada provinciale.

Valle Camonica: un sistema che si mette in moto

La Fondazione "Valle dei Segni" ha presentato il progetto di rilancio del patrimonio rupestre

■ L'ex complesso industriale della NK di Nadro di Ceto, da tempo dismesso, se saranno trovate le risorse necessarie, verrà acquistato dalla Fondazione "Valle dei Segni" per realizzare un polo culturale che consenta una maggiore e migliore valorizzazione delle ricchezze e bellezze del vasto patrimonio culturale della Valle, con particolare attenzione al patrimonio rupestre di Ceto-Nadro e Capo di Ponte. Nel corso dell'in-contro "Valle Camonica: un sistema che si mette in moto", tenutosi nella Città della Cultura a Cemmo.

Le linee guida di questo importante progetto, a firma dei due progettisti: Luca Molinari e Nicolò Lentini, è stato illustrato dal presidente della Fondazione Alberto Piantoni. Oltre al polo "Experience Center" allocato presso la NK di Nadro, un altro polo, "Experience Lab", troverà posto nelle vicinanze dell'Hotel Graffiti di Capo di Ponte. Il progetto prevede che i due poli siano collegati al Parco della Riserva delle Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo e al



Nadro di Ceto: L'ex NK diventerà il polo "Experience Center".

Parco archeologico nazionale di Naquane grazie alla sistemazione dei sentieri esistenti, alla ciclovia dell'Oglio e, in prospettiva, da collegamenti che trasporti i visitatori sui posti. Dalle relazioni dei progettisti si è poi appreso che sarà attivato un intenso programma pubblicitario del comprensorio d'arte rupestre che avrà come momento culminante la "Festa dei Segni". Alla presentazione di "Valle Camonica: un sistema che si mette in moto", hanno portato il loro contributo a sostegno dell'iniziativa il sindaco di Ceto e segretaria della Fondazione Marina Lanzetti, soddisfatta che "per la prima volta Ce-to e Capo di Ponte collabo-

rano per realizzare qualcosa d'innovativo per il rilancio delle incisioni e sviluppare a livello turistico ed economico la media Valle", i rappresentanti della Comunità Montana Sandro Bonomelli con gli assessori Alessandro Panteghini e Massimo Maugeri, Emanuele Moraschini presidente della Provincia, il sindaco di Capo di Ponte Andrea Ghetti. A testimoniare l'interesse per l'iniziativa erano presenti anche il consigliere regionale Diego Invernici e Franco Gussalli Beretta, presidente di Confindustria Brescia. "Finalmente stiamo realizzando un progetto condiviso, costruendo un brand territoriale e stiamo procedendo unitamente verso l'indispensabile valorizzazione di quel grande patrimonio che sono per la Valle le incisio-ni rupestri". Questo il pensiero condiviso dalla cui attuazione può veramente dipendere la capacità di intercettare i visitatori che magari si dirigono in alta Valle per far conoscere loro quanto c'è d'importante da vedere fra Ceto e Capo di Ponte.

A Sale Marasino prende fuoco la vettura di un treno

Preoccupazioni per la sicurezza della tratta Brescia-Iseo-Edolo

Nella stazione di Sale Marasino si sono vissuti attimi a causa di un incendio che ha coinvolto una carrozza del treno della linea ferroviaria Brescia-Edolo.

Macchinista e capotreno, dopo aver spento i motori della vettura sono subito intervenuti con l'estintore per spegnere le fiamme. La vettura era vuota e quindi non vi sono state conseguenze per i passeggeri, il personale del treno ha invece riportato sintomi di intossicazione da fumo ed è stato condotto all'ospedale Città di Brescia in codice giallo per i necessari controlli. Sono nel frattempo intervenuti i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'area e il treno che, dopo le indagini tecniche effettua-



La vettura con i segni dell'incendio.

te dalla Polizia Ferroviaria, ha potuto rientrare nel deposito di Iseo.

Il traffico ferroviario non ha subito lunghe interruzioni grazie al doppio binario presente in stazione che ha consentito il transito dei treni da e per la Valle Camonica. Questo nuovo incidente ha però posto all'attenzione il tema della sicurezza della linea Brescia Iseo Edolo: dove negli ultimi anni la tratta ha subito diverse interruzioni per incidenti vari tra cui il deragliamento di un treno nel dicembre del 2022, poco dopo la partenza dalla stazione di Iseo; la frana tra Cedegolo ed Edolo, i danni arrecati alla ferrovia da un tir precipitato nella scarpata a seguito di uno scontro sulla 510 e che ancora oggi impediscono il transito dei treni.

Anche in questa occasione dell'incendio, come nei precedenti incidenti si sono avvertite voci preoccupate e che chiedono a Trenord di dare priorità a interventi che diano sicurezza e funzionalità alla tratta anziché investire milioni di euro sui treni a idrogeno.

Servizio civile in Africa

Otto giovani in aiuto alla missione di don Tarcisio Moreschi

■ Dei due progetti del ministero della Cooperazione internazionale e Sviluppo e delle "Comunità solidali nel mondo", quello dal titolo: "Caschi Bianchi per il sostegno all'inclusione degli orfani in Tanzania – 2024", si pone come obiettivo di favorire il benessere dei minori accolti nei centri orfani "Tumaini" e "Renato Grandi" e presso l'ospedale Saint Joseph di Ikelu attraverso attività di cura e supporto, rinforzo scolastico e creazione di spazi in cui i minori possano sviluppare competenze creative.

I volontari previsti dal bando per questo progetto, a cui possono partecipare giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, sono otto: 2 opereranno presso il Centro orfani di Ilembula, 4 presso il Centro Ospedaliero di Ikelu e ancora 2 presso il Villaggio orfani di Ilunda.



Don Tarcisio Moreschi.



L'Ospedale di Ikelu.

La notizia che direttamente interessa la Valle ed in particolare la comunità di Malonno è che questi otto ragazzi tra poche settimane con l'associazione "Pamoya - Insieme per crescere" svolgeranno il loro servizio civile supportando don Tarcisio Moreschi, il sacerdote originario di Malonno che in decenni di missione nel Paese africano ha costruito scuole, orfanotrofi e un ospedale.

Circa l'utilizzo di questi giovani del servizio civile alcune notizie sono state fornite dal presidente di Pamoya Emilio Bianchi, secondo cui i primi quattro ragazzi raggiungeranno il villaggio sede della parrocchia di don Tarcisio e saranno di aiuto nel seguire i circa cento orfani ospitati e numerosi altri bambini con disabilità.

Gli altri quattro raggiungeranno invece l'ospedale di Ikelu e due aiuteranno i genitori dei piccoli ricoverati in pediatria, gli altri verranno destinati a un secondo vicino villaggio per orfani. Ad accoglierli e inserirli nelle attività da svolgere ci saranno alcune collaboratrici di "Pamoya", ma non mancheranno le indicazioni di impiego da parte di don Tarcisio. Conosciuto meglio come il prete muratore.

Tra i tanti progetti realizzati in circa 20 anni di missione, prima tra Burundi e Zaire, ma soprattutto in Tanzania vi sono numerose chiese, asili, un villaggio e soprattutto l'ospedale costruito nella regione di Ikelu che conta 28 villaggi e una popolazione di oltre 70mila persone.

Breno: Un intenso programma per la festa di S. Valentino

Nella sala del Cinema Giardino la consegna del Premio letterario e delle borse di studio

■Il 14 febbraio celebra il santo degli innamorati: San Valentino, ma a Breno la ricorrenza coinvolge per qualche giorno l'intera comunità, della quale il vescovo martire vissuto nel II secolo è il patrono.

Le celebrazioni religiose svoltesi nel santuario del XV secolo al Santo dedicato hanno avuto tanto spazio nel calendario con la novena, numerose messe e il volo dei palloncini a cui i ragazzi hanno legato dei loro pensieri augurali. Ma tante altre iniziative hanno coinvolto e dato una immagine diversa del paese le cui strada sono state interamente occupate dalle bancarelle per la gioia soprattutto dei bambini. La festività del santo coincide però anche con la consegna ai ragazzi e ragazze che hanno compiuto i 18 anni di una copia della Costituzione da parte del sindaco di Breno Alessandro Panteghini e con la premiazione dei vincitori del Premio dedicato al Santo giunto quest'anno alla XIV edizione e delle borse di studio agli studenti e neo laureati che si sono particolarmente distinti. La cerimonia si è tenuta nella accogliente sala del Nuovo Cinema Giardino ed è stata allietata dal concerto diretto dal docente di clarinetto



Breno: L'interno del Santuario.

Igor Masia, tenuto da alcuni allievi del Liceo Musicale ai quali si sono uniti dei ragazzi del Conservatorio spagnolo di Ciudad Real. È stata una piacevole serata coordinata dagli assessori della locale amministrazione Annita De Zio e Luca Salvetti.

Il tema del Premio su cui si sono cimentati veramente tanti era "Natura e ambiente, un amore per la vita". Tra i cinque lavori selezionati dalla giuria la prof.ssa Carla Boroni, da anni madrina del Premio, ha scelto i due ritenuti migliori. Al primo, il ravennate di Lugo Davide Bacchilega oltre al premio in denaro è stato consegnato anche il quadro che il noto pittore brenese Carlo Alberto Gobetti ha realizzato nel corso della presentazione dei vincitori. La piazza d'onore l'ha conquistata Sandro Simoncini di Niardo.

Ancora una vittima della strada

Dopo più di un mese di degenza in ospedale, lottando tra la vita e la morte, Massimo Donina, 59enne residente a Villa di Lozio non ce l'ha fatta. Era stato ricoverato il 15 gennaio a seguito di un grave incidente avvenuto nella Bergamasca nel tratto tra Trescore Balneario e Montello.. Donina era alla guida di un furgone con accanto il figlio di 27



anni quando è avvenuto lo schianto frontale con un mezzo pesante. Subito le loro condizioni sono apparse critiche e i due sono stati condotti in ospedale, il figlio al Giovanni XXIII di Bergamo e il papà al San Gerardo di Monza.

Donina lascia la moglie Barbara e due figli. A Lozio era molto conosciuto ed apprezzato per la sua disponibilità a partecipare alla vita del piccolo borgo.

Foto: Massimo Donina.

Angolo T.: Ritornano i volontari

In 70 hanno raccolto quintali di immondizia

Nonostante in Valle Camonica funzioni un ottimo servizio per la raccolta dei rifiuti con la raccolta porta a porta e la presenza sul territorio di isole ecologiche per gli ingombranti, purtroppo si devono osservare frequentemente discariche lungo le strade interne ai paesi o nelle scarpate. Per una pulizia di tali zone ad Angolo sono ricomparsi, dopo qualche periodo di sosta, i volontari. In 70, appartenenti ad associazioni e gruppi diversi, hanno accolto l'invito del Comune e, dopo essere stati ricevuti dal sindaco Alessandro Morandini che li ha ringraziati per tale loro sensibilità e disponibilità, arma-



ti di ramazze e sacchi, suddivisi in sette squadre, hanno ripulito altrettante aree raccogliendo quintali di rifiuti di ogni genere: rottami di mobili, biciclette, scaldabagni, pneumatici ed elettrodomestici, ma anche un aspirapolvere perfettamente funzionante. Certamente un lavoro encomiabile quello di questi volontari, ma potrebbe essere utilizzato diversamente se si diffondesse un maggiore senso civico e un auspicabile rispetto per l'ambiente, da alcuni ancora considerato una pattumiera.

Angolo: Il gruppo dei volontari

Cronaca Valligiana

Notizie in breve dalla Valle

- Niardo nel 2023 si è nuovamente distinto come il Comune che ha riciclato di più in Valcamonica, raggiungendo la consistente cifra dell'87,3% dei rifiuti. È seguito da Gianico con 1'86,6% e da Ono S. Pietro che ricicla l'85,4%. Niardo, che già nel 2022 aveva raggiunto 1'84,7%, si è anche classificato fra i primi dieci della provincia. "Il risultato raggiunto è importante ha commentato il sindaco Carlo Sacristani - se si tiene conto che nel 2015 la percentuale della nostra differenziata era ferma al 30%. Devo ringraziare tutti i miei concittadini per tali apprezzabili risultati.
- La strada di collegamento del capoluogo con la frazione Anfurro da anni richiede una straordinaria manutenzione. I suoi cinque chilometri per salire da 420 a 720 metri di altitudine vengono ogni giorno percorsi, non senza pericoli, da numerosi abitanti che scendono a valle. Ora con un finanziamento di circa 130 mila euro, saranno avviati i lavori che riguardano la regimentazione delle acque, i muri a monte, l'asfalto, messi in sicurezza alcuni attraversamenti pedonali e sistemata la segnaletica. Sarà così attuato il primo passo del progetto di sistemazione di questa importante via di collegamento, che rappresenta anche un'alternativa alla statale 294 per la Val di Scalve.



Angolo T.: La strada da sistemare.

• Nel 37° campionato italiano indoor di para archery (tiro con l'arco) la **Polisportiva disabili Valcamonica** ha mietuto successi. Nella categoria W1 femminile Daila Dameno ha conquistato l'oro, ma sul podio, al terzo



I campioni della Polisportiva disabili.

- posto, è salita anche Stefania Giacometti. Nella classifica a squadre la Polisportiva si è classificata seconda con la coppia Francesco Lebrino e Dario Torri, che ha poi conquistato il titolo italiano, mentre nella W1 femminile Daila Dameno ha concluso al secondo posto e Stefania Giacometti al terzo.
- Sono continuati gli incontri riservati a quanti hanno passione per l'agricoltura. Dopo le lezioni tenute da esperti sulla potatura delle piante, presso gli impianti modello di Gianni Gasparini e Paolo Taboni, nella località San Faustino di Ceto si sono tenuti i corsi dedicati alla coltivazione dei piccoli frutti e alla viticoltura promossi dall'Apav (Associazione per i produttori agricoli di Valle Camonica). L'agronomo Marco Cicci ha tenuto una lezione pratica sulle piante che producono piccoli frutti. Buona la partecipazione di addetti ai lavori e dilettanti.



Ceto: Lezioni di potatura.

- Durante la rassegna della Bit, la Borsa internazionale del turismo di Milano il sindaco di Bienno Ottavio Bettoni ha ricevuto dai rappresentanti del ministero del Turismo la notizia della riconferma dell'assegnazione al paese della "bandiera arancione". Comprensibile la soddisfazione del primo cittadino che ha così commentato la piacevole notizia:: "Questa è la bandiera che rappresenta non solo la bellezza di un paese o di un territorio, ma è anche indice di accoglienza, di capacità di mantenere vive le tradizioni e un turismo sostenibile. Per noi biennesi - ha aggiunto il sindaco - aver ottenuto questa conferma può solamente riempirci di orgoglio, anche perché è il frutto di una buona amministrazione e del contributo di ciascun cittadino".
- Nonna Camilla Novali, detta **Milly, ha compiuto 90 anni** e per tale importante traguardo è stata festeggiata



La sig.ra Milly.

nella sua casa di Marone dalle figlie Luisa e Stefania con i generi Massimo e Gianfranco insieme al nipotino Luca. Mil-

ly, nonostante il peso degli anni, è ancora particolarmente attiva e non rinuncia ad incontrare al bar le amiche con cui scambiare quattro chiacchiere e a coltivare le sue relazioni sociali in paese. La metodica lettura di libri e giornali la aiutano a tenersi aggiornata e ad arricchire le sue conoscenze. Auguri!

• Completamente rinnovata nella sceneggiatura e nella cabina di regia si è svolta a Bienno Sabato 17 Febbraio scorso la nuova "Via Lucis", il percorso devozionale dedicato a Santa Geltrude Comensoli intitolata "Caterina, luce nell'arcobaleno" impostata sulla contemporaneità e la modernità della santa biennese, e sui temi della pace e dell'amore. Voci, canti, danza e musica, hanno caratterizzato il percorso devozionale diviso in sette tappe, illuminate dai colori dell'arcobaleno, nelle quali sono state rappresentate altrettante fasi della vita della Santa scomparsa il 16 Febbraio 1903.



Bienno: una delle tappe della "Via Lucis".

• L'infaticabile impegno dell'ex appuntato dell'Arma Sergio Tamburro, residente a Sellero, che da volontario segnala costantemente agli enti competenti tanti episodi di inciviltà, è stato lo scorso febbraio premiato. A Brescia infatti il questore Eugenio Spina ha consegnato a lui e ad altri volontari che si sono distinti per le loro azioni, un attestato di riconoscenza della polizia.



Brescia: La premiazione.

• A Edolo negli ultimi giorni dello scorso febbraio in tanti hanno assistito alla delicata azione di una pesante autogru utilizzata per la posa di una passerella di oltre 17 tonnellate sugli appositi appoggi metallici.

Seguiranno altri interventi, tra cui l'illuminazione dell'area per porre termine al progetto che riqualifica un importante spazio e abbrevierà il tragitto dei pedoni e dei ciclisti che vogliono raggiun-



Edolo: La passerella.

gere la zona Sud dell'abitato e, viceversa, l'ospedale e le attività commerciali tra la piazza centrale e la stazione ferroviaria.

• Gian Franco Barbieri. pensionato di 70 anni, è rimasto vittima di un incidente avvenuto a Boario Terme Stava attraversando la strada quando è stato urtato da un furgone, condotto da un 55 enne di Ceto, che procedeva da Boario verso . Darfo. Nel cadere a terra ha però battuto violentemente la testa forse contro il marciapiede. II personale sanitario prontamente intervenuto dal vicino ospedale di Esine ha provato a lungo a rianimarlo, ma purtroppo senza esito.

Montisola: La "Cà del dutur" sarà rimessa a nuovo

Ospiterà anche il museo di "The Floating Piers"

■L'immagine della "Cà del Dutur" a Menzino di Montisola, antica dimora signorile del XVIII secolo, ora del tutto avvolta da teli di plastica, conferma senza ombra di dubbio che hanno avuto finalmente inizio i lavori per la completa riqualificazione dell'edificio; da tempo infatti si attendeva un tale intervento. Circa il suo utilizzo quando la ristrutturazione sarà completata si dà per certo che qui avrà luogo il museo multimediale di "The Floa-ting Piers", dedicato all'installazione di Christo, per lasciare traccia dell'evento che dal 18 giugno al 3 luglio 2016 ha richiamato sul lago d'Iseo circa 1,5 milioni di visitatori che hanno potuto "camminare" sulle acque del Sebino. Il progetto prevede anche la realizzazione di un centro polivalente socio culturale che ospiterà la biblioteca civica, oggi a Carzano. Oltre ad essa, troverà posto anche uno spazio eventi

La "Cà del dutur" fu donata al Comune da Gianna Zirotti Richiedei nel 1922, per realizzare una condotta medica, richiesta questa che dà giustificazione al nome con cui ancora viene ricordata. Per decenni è stata abbandonata ed ora, grazie ad un



Montisola: La "Cà del dutur".

finanziamento di 2,540 milioni concesso dal ministero della Cultura e da Regione Lombardia si è potuto dare via ai lavori che prevedono il rifacimento integrale della copertura e dei solai, il consolidamento di portico, murature e loggiati. Si tratta per il sindaco Fiorello Turla di un'opera strategica tolta dal mercato immobiliare e destinata ad essere messa a disposizione dei cittadini. Mancava infatti all'isola una struttura di questo tipo che potrà ospitare eventi e mostre, concerti e convegni ed avrà anche gli spazi necessari per un centro diurno per gli anziani e per i giova-ni. "Una location – ha concluso il sindaco Turla - che darà grande valore alla frazione di Menzino a beneficio, non solo turistico, ma anche agli abitanti stessi della frazione".

Anche a Darfo tanta gente per la festa patronale

Molto sentita la devozione per i Santi Faustino e Giovita

■ Le belle giornate di sole hanno certamente influito sulla numerosa presenza di partecipanti alla festa per i Santi Patroni di Darfo Faustino e Giovita. Le strade occupate dalle bancarelle si sono riempite di gente mentre il luna park in piazza mercato ha attratto soprattut-



Darfo B.T.: La chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Fautino e Giovita.



Darfo B.T.: Strade affollate per la festa dei Patroni SS. Faustino e Giovita.

to i ragazzi. La festività religiosa del 15 febbraio, anticipata da altre funzioni religiose, ha avuto il suo momento più solenne con la celebrazione della messa nella parrocchiale dedicata ai due Santi. Di tale edificio si ha documentazione a partire dal XIII secolo, ma risale al IV secolo la devozione in molti paesi del territorio bresciano, tra cui la città capoluogo per i due Santi che, scampati dal martirio in mare, giunsero a Brescia dove furono catturati e decapitati il 15 febbraio 146, per questo molte sono le chiese dedicate ai due santi in provincia di Brescia, e quella di Darfo è tra le più importanti.

L'evento come sempre ha coinvolto l'intera valle e, come ha detto il sindaco Dario Colossi, è stato anche quest'anno una attesa vetrina per la città, per il mondo del volontariato e per quello che lavora la terra e offre pregiati prodotti a chilometri zero. La preparazione della festa ha richiesto, come sempre, il prezioso lavoro di tanti volontari tra cui quello dell'Associazione Carabinieri in congedo e della Protezione civile.

La festa patronale ha così trasformato la città richiamando persone di ogni età e provenienti dai paesi vicini cogliendo l'occasione per qualche acquisto, ma soprattutto per trascorrere qualche ora in serenità incontrando amici e parenti.

Breno: L'Arcobaleno contro gli sprechi



Si sta diffondendo anche in Valle Camonica il progetto finalizzato al recupero di beni in eccedenza che possono essere utilizzati. Promosso dalle Acli di Verona, grazie al sostegno della Comunità Montana e dei Comuni questa iniziativa contro lo spreco sta entrando in rete e riguarda non solo il cibo, ma anche medicinali e altri prodotti non deperibili. L'obiettivo è di dare sostegno a chi si trova in difficoltà avendo come riferimento le indicazioni

che forniscono i Comuni.

Parte attiva di questa iniziativa è la Cooperativa Arcobaleno onlus di Breno che da 40 anni assiste persone con disagi e che, tra le tante iniziative a favore di persone fragili, ha aggiunto anche questa, promuovendola con una cena solidale.

Breno: la coop. Arcobaleno.

Niardo: Alluvione del 2022

Rammarico del Sindaco per il ritardo dei ristori

"...rimane un pensiero costante e un forte rammarico per il fatto che molti dei nostri cittadini e aziende non abbiano ancora potuto ricevere indennizzi, nonostante l'amministrazione comunale stia facendo tutto quanto nelle sue possibilità perché l'attesa non si prolunghi ulteriormente". Questo il forte rammarico che il sindaco di Niardo Carlo Sacristani ha voluto rivolgere alle diverse famiglie di via Crist/Brendibusio per le quali, dopo l'alluvione del luglio del 2022, il ritorno alla normalità è ancora un obiettivo lontano da raggiungere.

Dei ristori da parte del Governo per i danni subiti, non vi sono ancora certezze. Si è invece liberato dai detriti il campetto sportivo dell'impianto del Crist e inoltre il materiale alluvionale presente in grande quantità e accumulato in vari siti a Niardo, Losine e Braone è stato venduto dalla Regione a una società di Sonico, che lo sta gradualmente smaltendo. In attesa dei contributi statali destinati al-

le famiglie il sindaco che sta concludendo il suo terzo mandato consecutivo, ha fatto anche il punto sui lavori eseguiti con i fondi pervenuti ed eseguiti dalla Comunità montana a seguito di un accordo quadro col Comune. Sui torrenti Re e Cobello sono state eseguite opere per 1.678.000 euro. Attualmente sono in corso

altri interventi per complessivi 2.345.000 euro: torrente Cobello alto 683mila euro. Re basso 890mila, Re medio 559mila e Re alto 214mila. È prevista anche la realizzazione del rialzo del muro d'argine della sponda destra del Cobello a ridosso della scuola elementare per un impegno di spesa di 405mila euro, mentre un altro progetto, a carico del Comune, riguarda il rifacimento delle opere stradali per la messa in sicurezza del transito ciclopedonale in varie vie del paese per altri 931mila euro.



Nella ricorrenza della Santa Pasqua, che vogliamo sperare sia portatrice di Pace, giungano a tutti voi i nostri più cordiali Auguri

Piano triennale della Provincia per prevenire nuove alluvioni

Previste opere per 78 milioni sui torrenti



È stato intanto aggiunto un altro importante tassello all'accordo di collaborazione tra il Broletto e la Comunità Montana finalizzato a sostenere la spesa per i lavori di messa in sicurezza dei territori di Niardo, Braone e Ceto, intervenendo sui torrenti Re, Cobello e Palobbia. Nell'incontro tenutosi a Breno lo scorso febbraio, presenti i presidenti di Provincia e Comunità Montana Emanuele Moraschini e Sandro Bonomelli, ma anche i sindaci di Niardo e Braone Carlo Sacristani e Sergio Mattioli e il direttore del servizio gestione del territorio Gian Battista Sangalli. Il tecnico della Provincia Germano Mazzoli ha illustrato una serie di opere aggiuntive per una spesa complessiva di 78 milioni di euro.

Con tali significative risorse si provvederà alla sistemazione dell'alveo del Cobello nel tratto fino al fiume Oglio, all'adeguamento del ponte parallelo alla statale 42, alla costruzione di piste d'accesso alle briglie di ritenuta sul Re e sul Cobello e altri interventi con cui prevenire i disastri provocati dai torrenti in piena. La Provincia inserirà gli interventi nel piano triennale delle opere. L'occasione dell'incontro è servita ai sindaci di Niardo e Braone per denunciare i gravi ritardi nell'assegnazione dei contributi riservati alle famiglie ed alle attività produttive, e per chiedere che Bim e Provincia agevolino alcune forme di finanziamento e sollecitino gli enti preposti all'erogazione dei fondi.

Foto: La firma dell'accordo da parte dei due presidenti Emanuele Moraschini e Sandro Bonomelli.

<u>Cronaca Valligiana</u>

Malegno: "L'acqua del Sindaco" entra nelle case

I ragazzi delle scuole ne hanno evidenziato le qualità

■ Il 16 febbraio, giornata della campagna nazionale "M'Illumino di Meno" relativa al risparmio energetico, si è concluso a Malegno il progetto "L'acqua del Sindaco", iniziato durante l'anno scolastico 2018-19 con l'obiettivo di realizzare un percorso educativo per dimostrare la qualità delle acque potabili dei nostri comuni ed incentivarne l'utilizzo nelle famiglie.

I ragazzi delle scuole elementari e medie, dopo aver approfondito alcune nozioni, si sono recati presso l'Istituto Professionale "Tassara Ghislandi" di Breno, accolti da docenti e studenti per analizzare con loro le caratteristiche delle acque potabili dei Comuni di Malegno e Cividate, riscontrando in esse caratteristiche paragonabili a molte delle acque minerali sia per digeribilità sia per sali minerali. A seguito di questi risultati, si è realizzata la seconda parte del progetto consistente in una bottiglia d'acqua di vetro con riportate sull'etichetta tutte le informazioni circa le caratteristiche dell'acqua, il logo e il nome dell'acqua del Sindaco. L'etichetta, in un materiale tessile a mo' di "calza", è stata quindi donata, assieme ad una bottiglia di vetro (nella foto) e ad un opusco-

		-
ACQUOSI Malegn		
L'acqua fatta in casa		
dolcemente mineralizz	ata non aggressin	
dolcemente mineralizz		
dolcemente mineralizz	7.1 ANAUS	
1L	7.1 ANALISI CHINICA SSS.0 mg/L effetturis	
1L	7.1 ANALS 7.1 CHIMICA 855.0 mg/l 10 Books 44.1 mg/l collabors collabors	
PH RESIDUO FISSO MOLFATI CLORURI	7.1 CHMICA 558.0 mg/l 44.1 mg/l 41.3 mg/l 41.3 mg/l 41.3 mg/l 41.3 mg/l	
PH RESIDUO FISSO NOLFATI CLORURI LODIO	7.1 CHINICA 555.0 mg/l 44.1 mg/l 51.3 mg/l 8.9 mg/l	
PH RESIDUO FISSO ROLFATI CLORURE ROCIO ROTASSIO	7.1 GHINIA 355.0 mg/l 44.1 mg/l 13.3 mg/l 6.9 mg/l 1.5 mg/l 7 FARE	
PH RESIDUO FISSO IOLFATI CLORURI DIODIO LODIO LO	7.1 CHMIC 555.0 mg/l CHMIC 44.1 mg/l IG Born 13.3 mg/l CHMIC 10.0 mg/l CHMIC 1.0 mg/l CHM	
pH RESIDUO FISSO IOLEATI CLORURI CLORURI POTASSIO CALCIO ANNE CALCIO	7.1 GHINIA 355.0 mg/l 44.1 mg/l 13.3 mg/l 6.9 mg/l 1.5 mg/l 7 FARE	
PH RESIDUO FISSO IOLFATI CLORUR LODIO POTASSIO ALTINIC ALCIO AND ALCIO ALGORITANIO ALGORIT	7.1 ANALIS 855.0 mg/l 44.1 mg/l 11.3 mg/l 5.9 mg/l 1.0 mg	
pH RESIDUO FISSO IOLEATI CLORURI CLORURI POTASSIO CALCIO ANNE CALCIO	7.1 CHMIC 555.0 mg/l CHMIC 44.1 mg/l IG Born 13.3 mg/l CHMIC 10.0 mg/l CHMIC 1.0 mg/l CHM	

lo esplicativo, a tutti i ragazzi di elementari e medie di Malegno per incentivare in famiglia l'utilizzo dell'acqua del Sindaco, più economica, ecologica e sana.

Braone: Importante momento religioso per la festa della Patrona

A Braone la festa della Patrona Santa Maria della Purificazione coincide con quella della "Candelora" e nei primi giorni dello scorso febbraio l'intera comunità ha vissuto momenti religiosi particolarmente partecipati. In tanti infatti si sono ritrovati da-



vanti al lavatoio il due per la benedizione delle candele e la processione verso la chiesa per la messa. Il giorno dopo, festa di s. Biagio, si è svolta la tradizionale benedizione della gola nel corso della funzione dedicata ai bambini battezzati lo scorso anno e alle loro famiglie. Domenica 4, a conclusione della tre giorni di festa, la processione con la statua della Madonna ha percorso le strade del centro storico. Non sono mancati altri importanti momenti di richiamo tra cui la rappresentazione de "Le case di Maria" da parte dell'attore bresciano Luciano Bertoli, accompagnato dalla voce e dalla chitarra di Ombretta Ghidini, la Cena di Candelora, la sfilata dei trattori e l'apertura del mercatino dei prodotti agricoli e del territorio e dello stand gastronomico.

Foto: Braone La chiesa di Santa Maria

Una delibera di Regione Lombardia a sostegno dell'Università della Montagna

La laurea magistrale fiore all'occhiello del Polo di Edolo

■ La Giunta della regione Lombardia con una delibera proposta dell'assessore all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi, di concerto con gli assessori Simona Tironi (Istruzione. Formazione e Lavoro) e Giorgio Maione (Ambiente e Clima) ha confermato il sostegno dell'Ente al corso di Laurea in "Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano" e di Laurea magistrale internazionale in "Valorization and Sustainable Development of Mountain Areas" e del Polo di Edolo dell'università degli Studi di Milano denominato "Università della Montagna". Del testo della delibera fa parte anche l'accordo di durata quinquennale tra Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica, Comune di Edolo, Unione dei Comuni delle

Sostieni e leggi

GENTE CAMUNA



Edolo: La sede dell'Università della Montagna.

Alpi Orobie Bresciane e Università degli Studi di Milano. Per l'assessore Fermi quello di Edolo è "innovativo centro di alta formazione accademica e di ricerca specializzato nello studio e nell'analisi delle complessità del territorio montano che può contare su una qualificata e diversificata offerta formativa per la preparazione di esperti sulle specificità montane e una rilevante attività di ricerca, anche attraverso la collaborazione con importanti organismi ed enti competenti sulle specificità montane".

La nuova Laurea magistrale è un percorso formativo multidisciplinare in lingua inglese, che ha lo scopo di formare professionisti con una conoscenza specifica del territorio montano e la capacità di promuovere e gestire la trasformazione, in modo sostenibile e innovativo, delle risorse naturali e agro-forestali peculiari della montagna, in prodotti e servizi di valore economico e sociale.

Soddisfazione per l'accordo è stato espresso da tutti i rappresentanti degli Enti coinvolti per i quali educare i ragazzi a rispettare la montagna significa non solo fare educazione ambientale, ma anche generare economia nel territorio.

Fondi della Regione per la sicurezza delle Strade **Provinciali**

Circa 2 milioni di euro per interventi in Valle Camonica e Sebino

■ Regione Lombardia ha stanziato 50,1 milioni di euro per finanziare la manutenzione straordinaria delle strade provinciali. Lo ha stabilito una delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche, Claudia Maria Terzi ha approvato lo scorso febbraio la delibera che prevede lo stanziamento di 50,1 milioni di euro finalizzati ad assicurare la manutenzione straordinaria di alcune strade provinciali. Tale finanziamento vale per il triennio 2024-2026 e per quanto riguarda la provincia di Brescia interessa 12 strade per un importo complessivo di 8 milioni di euro. Questi gli interventi previsti in Valle Camonica e Sebino - SP 6 "Cedegolo-Cevo-Saviore dell'Adamello". È prevista una spesa di 900 mila euro per la sistemazione del versante franato in Comune di Cevo. - Sebina Orientale: Intervento di manutenzione per posa barriere di sicurezza in Comune di Marone. Spesa prevista € 687.900, - SP BS 345 "Delle Tre Valli: con un finanziamento di € 400.000 si



L'assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche Claudia Maria Terzi.

interverrà in località Cascate di Campolaro per mettere in sicurezza la sede stradale. La finalità di tale cospicuo stanziamento di fondi, hanno precisato il presidente della Regione Attilio Fontana e l'assessore Terzi è quello di garantire l'efficienza delle infrastrutture e dunque la sicurezza dei cittadini e dei mezzi che percorrono la rete stradale della Lombardia, ma anche di finanziare i 52 interventi richiesti dalle Province coprendo integralmente i costi di realizzazione.

Malegno: Abbattuto il vecchio asilo

Ne nascerà uno più funzionale

Con l'inizio dell'anno scolastico 2023-2024 la scuola dell'infanzia di Malegno ha dovuto traslocare nell'edificio della scuola media. Si sapeva infatti che l'Amministrazione Comunale aveva ottenuto dei fondi per la realizzazione di un nuovo edificio, ma il bando prevedeva che si dovesse abbattere quello in uso.

Lo scorso mese di febbraio l'impresa a cui sono stati appaltati i lavori ha dato inizio a tale azione che certamente abbatte con le pareti una memoria e tanti ricordi.

Di tali sentimenti che accomuna l'intera comunità si è fatto interprete il sindaco Paolo Erba

olo Erba.

"È un momento di emozioni contrastanti – ha egli detto – È bello perchè ci aprirà alla possibilità di dare ai nostri bambini un luogo nuovo, più sicuro, funzionale, energeticamente sostenibile, adeguato alle necessità educative che sono cambiate negli anni.

Ma è anche brutto perchè insieme all'asilo crolla anche una piccola parte di noi che



Malegno: Iniziati i lavori per la nuova scuola.

lì dentro siamo cresciuti, abbiamo giocato, riso, pianto, urlato e a volte anche litigato". Il costo dell'opera ammonta a 2,300 milioni di euro ed è stato finanziato coi fondi del Pnnr.

Oltre ai locali per la scuola dell'infanzia e per il nido, la nuova costruzione disporrà anche di una sala polifunzionale per incontri e riunioni. Quanto ai tempi di realizzazione si presume possano terminare nel 2025, ma occorre attendere le indagini della Sovrintendenza entro ai beni archeologici.

Rinnovata la squadra che gestirà il Parco delle Terme di Boario

Obiettivo: rilanciare il settore turistico

■ Il Comune di Darfo ha rinnovato per i prossimi tre anni la convenzione per la gestione del parco delle Terme di Boario col Consorzio turistico Thermae & Ski di Vallecamonica la cui squadra operativa è stata rinnovata. Il nuovo direttore è infatti Angelo Dossena che dopo importanti esperienze internazionali tra cui quella delle 1000 Miglia, ha deciso di tornare a casa "per restituire qualcosa alla mia valle lavorando alla sua promozione turistica; per valorizzare le sue eccellenze e rendere anche Darfo Boario Terme e la Valcamonica un esempio di sistema virtuoso. Mi impegnerò – ha aggiunto – a condividere la mia esperienza e le mie conoscenze per affrontare con la Comunità montana anche la sfida più ampia, che sarà quella di coinvolgere e unificare tutte le entità locali nel fare gruppo, massa critica per pianificare una strategia a mediolungo termine verso l'obiettivo di una crescita sinergica e orientata alla sostenibi-



Da sinistra Dadà, Dossena e Pellegrinelli.

lità". Presidente del CdA è stato confermato Giacomo Pellegrinelli, noto in valle, ma non solo, per le sue esperienze vissute in Tele Boario prima ed ora come responsabile del giornale televisivo dell'Associazione nazionale Alpini. "Abbiamo scelto di dare una struttura operativa più compiuta al consorzio – ha egli spiegato – perchè so-

no le persone che realizzano i progetti e sono le persone qualificate che possono dare maggiore forza e risorse alle ambizioni". Completa la squadra Giuseppe Dadà; per tutti l'obiettivo è di rilanciare il settore turistico della bassa valle anche attraverso un calendario di eventi che quest'anno sarà strutturato e offrirà proposte per tutti.

Piancogno: Una nuova frana in via Vigne

Un'abitazione sventrata da un grosso masso

■ La frana di via Vigne a Piancogno continua a provocare danni. Una nuova scarica di massi, dopo quella del primo dicembre scorso che aveva costretto sei famiglie a dover abbandonare le proprie abitazioni.

Questa volta la causa della frana non è stata la pioggia. Sul posto vi erano degli operai che stavano intervenendo sulla parete interessata dalla precedente frana quando dalla falesia si sono staccati dei massi rotolando giù. Uno di più grandi dimensioni si è abbattuto su un'abitazione privata, situata fuori della "zona rossa" per fortuna in quel momento con nessuno dentro.

Il macigno infatti, dopo aver divelto le reti di protezione in attesa di posizionare le reti metalliche, ha sventrato l'abitazione rendendo inabitabile l'intero edificio.

Le indagini geologiche subito avviate stabiliranno le cause del distacco.

Quanto accaduto comunque potrebbe rallentare i lavori e intanto il Comune ha dovuto trovare una nuova sistemazione ad una settima famiglia.



Piancogno: L'abitazione su cui si è abbattuto il masso staccatosi dalla falesia.

A Pisogne il "Caffè di Al"

Importante aiuto anche psicologico per pazienti di Alzheimer e loro famigliari

■ La Rsa di Pisogne ha voluto dare visibilità ulteriore al progetto "Caffè di Al"; un importante sostegno per le persone affette da sindrome di Alzheimer e per i loro pazienti. Un servizio unico che vuole essere di aiuto a quanti si occupano dei malati a casa non potendo contare su una struttura. Tale patologia è purtroppo presente in parecchie famiglie della Valle e la RSA di Pisogne, con tale iniziativa intende dare una mano per affrontare un percorso difficilissimo. Il Caffè di Al è stato ricavato in un paio di stanze con un bar in cui si può discutere, condividere esperienze, proporre idee e avere un supporto psicologico da personale qualificato. Il servizio è gratuito, aperto a tutti quelli che si trovano ad affrontare il difficile percor-

so della malattia e mentre i



Pisogne: Una delle sale per incontrarsi.

parenti condividono l'esperienza nel caffè. A sostenere il progetto è la fondazione Santa Maria della Neve presieduta da Oscar Panigada, che può contare sull'aiuto economico di diverse aziende del territorio e sul sostegno della politica locale. «Siamo orgogliosi di avere un servizio così importante qui a Pisogne – ha sottolineato il sindaco Federico Laini - e ci impegneremo affinchè venga promosso anche in altri Comuni. L'Alzheimer è un problema con cui ci si deve confrontare sempre più spesso, e sapere che nella nostra RSA si possono trovare risposte e consigli su come affrontarlo ci responsabilizza ulteriormente". Il Caffè di Al è aperto ogni lunedì pomeriggio, dalle 14,30 alle 17,30.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

> Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)